

Semplificazione: il Consiglio concorda la sua posizione sul meccanismo "stop the clock" per rafforzare la competitività dell'UE e garantire certezza del diritto alle imprese

I rappresentanti degli Stati membri (Coreper) hanno approvato oggi la posizione del Consiglio ("mandato negoziale") su una delle proposte della Commissione volte a semplificare le norme dell'UE e quindi a rafforzare la competitività dell'UE. La proposta — la cosiddetta direttiva sul rinvio dei termini ("**stop the clock**") — rinvia le date di applicazione di taluni obblighi relativi alla **rendicontazione societaria di sostenibilità** e al **dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità**, nonché il termine di recepimento delle disposizioni in materia di dovere di diligenza.

La semplificazione è una delle priorità della presidenza polacca. L'accordo odierno costituisce un primo passo nel percorso decisivo volto a ridurre la burocrazia e rendere l'UE più competitiva.

Adam Szapka, ministro polacco degli Affari dell'Unione europea

La proposta fa parte del pacchetto "**omnibus I**" adottato dalla Commissione alla fine di febbraio 2025 per semplificare la **legislazione dell'UE** in materia di **sostenibilità**. In considerazione delle implicazioni significative per la comunità imprenditoriale, la presidenza polacca ha accordato alla proposta la **massima priorità** al fine di garantire alle imprese dell'UE la necessaria **certezza del diritto** per quanto riguarda i loro obblighi relativi alla rendicontazione e al dovere di diligenza. Condividendo ampiamente il senso di urgenza della presidenza, gli Stati membri hanno sostenuto la proposta della Commissione di rinviare:

- di **due anni** l'entrata in applicazione degli obblighi di cui alla direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (CSRD) per le grandi imprese che non hanno ancora avviato la rendicontazione e le PMI quotate, e
- di **un anno** il termine di recepimento e la prima fase dell'applicazione (riguardante le imprese più grandi) della direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (CSDDD)

Un eventuale rapido accordo tra i colegislatori concederà loro il tempo per concordare **modifiche sostanziali** alla CSRD e alla CSDDD, proposte anch'esse dalla Commissione nell'ambito del pacchetto "omnibus I" sulla sostenibilità.

Prossime tappe

A seguito dell'approvazione odierna del mandato negoziale del Consiglio da parte del Coreper, la presidenza è autorizzata ad avviare negoziati interistituzionali al fine di raggiungere un accordo provvisorio con il Parlamento europeo sulla proposta. Da parte sua, il Parlamento europeo ha previsto per il 1° aprile una votazione sulla richiesta di procedura d'urgenza relativa alla proposta.

Informazioni generali

Nell'ottobre 2024 il Consiglio europeo ha invitato l'insieme delle istituzioni, degli Stati membri e dei portatori di interessi dell'UE, in via prioritaria, a portare avanti i lavori, segnatamente per rispondere alle sfide individuate nelle relazioni di Enrico Letta ("Much more than a market") e di Mario Draghi ("The future of European competitiveness"). Nella dichiarazione di Budapest dell'8 novembre 2024 si è in seguito chiesto di "avviare una rivoluzione di semplificazione" che garantisca un quadro normativo chiaro, semplice e intelligente per le imprese e riduca drasticamente gli oneri amministrativi, normativi e di informazione, in particolare per le PMI.

Il 26 febbraio 2025, a seguito dell'invito dei leader dell'UE, la Commissione ha presentato due pacchetti "omnibus", volti a semplificare la legislazione in vigore rispettivamente nei settori della sostenibilità e degli investimenti. Il 20 marzo 2025 i leader hanno sollecitato i colegislatori a portare avanti, in via prioritaria e con un elevato livello di ambizione, i lavori sui pacchetti omnibus di semplificazione, nell'ottica di finalizzarli quanto prima nel 2025. Nella stessa occasione il Consiglio europeo ha specificamente invitato i colegislatori ad adottare il meccanismo di rinvio dei termini ("stop-the-clock") senza indugio e al più tardi entro giugno 2025. L'11 e il 12 marzo 2025 il Consiglio "Economia e finanza" e il Consiglio "Competitività" hanno tenuto dibattiti orientativi sul pacchetto omnibus, nel corso dei quali i ministri hanno accolto con grande favore gli sforzi di semplificazione della Commissione e hanno sostenuto l'intenzione della presidenza di garantire rapidi progressi.

- [Proposta di direttiva relativa alle date a decorrere dalle quali gli Stati membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità e al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, 26 febbraio 2025](#)
- [Sostenibilità aziendale \(informazioni generali\)](#)

Press office - General Secretariat of the Council of the EU

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press